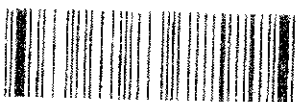


CORTE DEI CONTI



0038648-01/09/2015-SCCLA-Y31PREV-I



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOODPGAB - Ufficio del Gabinetto
REGISTRO DECRETI

Prot. n. 0008594 - 07/08/2015 - R. Contenzione Conti

UFFICIO DI CONTROLLO sugli ATTI
del MIUR, del MIBAC
del MIN. SALUTE e del MIN. LAVORO

24 SET 2015

Delella Murtogone F. Foglio 3159

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 177, che prevede che al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, anche attraverso quote di cofinanziamento da parte degli enti locali proprietari, a valere sul Fondo "La Buona Scuola" per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 178, della citata legge n. 107 del 2015 con cui si prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse agli enti locali, tenendo conto della vetustà degli edifici valutata anche in base ai dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;

CONSIDERATO necessario, per garantire una più equa distribuzione territoriale, ripartire le risorse sia a livello regionale che a livello provinciale, tenendo conto dei dati relativi al numero di edifici, alla popolazione scolastica e all'affollamento delle strutture contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, già utilizzati per l'erogazione delle risorse relative alla Programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 1, comma 160, della citata legge n. 107 del 2015;

DATO ATTO che per procedere alla erogazione delle risorse in favore degli enti locali è necessario indire una procedura pubblica a livello nazionale per l'individuazione degli enti beneficiari;

CONSIDERATO che al fine di consentire agli enti locali di partecipare alla predetta procedura pubblica è necessario individuare le modalità di partecipazione e i criteri di selezione degli enti, tenendo conto della vetustà degli immobili, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;

RITENUTO necessario, quindi, ripartire le risorse stanziare a livello territoriale e individuare le modalità e i criteri di erogazione delle stesse;

RITENUTO necessario, altresì, stabilire le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse da assegnare con il presente decreto;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto

1. Al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti la somma di euro 40 milioni di euro per l'anno 2015, autorizzata ai sensi dell'articolo 1, comma 177, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per finanziare indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, anche attraverso quote di cofinanziamento da parte degli enti locali proprietari, è ripartita secondo la tabella allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sia su base regionale che provinciale tenendo conto dei dati relativi al numero di edifici, alla popolazione scolastica e all'affollamento delle strutture, contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Articolo 2

Modalità e termini di erogazione delle risorse

1. Al fine di erogare le risorse in favore degli enti beneficiari è indetta una procedura di selezione pubblica nazionale, il cui bando deve essere emanato entro il 15 ottobre 2015.
2. Gli enti locali sono ammessi a presentare le proprie candidature nei limiti delle risorse a ciascun ambito territoriale assegnate.
3. I requisiti e i criteri per la selezione automatica delle istanze sono i seguenti:
 - a) vetustà degli immobili con particolare riferimento agli edifici costruiti prima del 1970: max 35 punti;
 - b) quota di cofinanziamento: max 25 punti;
 - c) indice di rischio sismico: max 20 punti;
 - d) assenza di finanziamento negli ultimi 5 anni per interventi strutturali o per indagini diagnostiche: max 20 punti.
4. Sono ammesse indagini sia relative agli elementi strutturali che elementi non strutturali dei solai degli edifici scolastici.
5. L'importo massimo di contributo per le indagini relative agli elementi non strutturali è pari ad euro 4.000 per le scuole del primo ciclo e ad euro 6.000 per le scuole del secondo ciclo.
6. L'importo massimo di contributo per le indagini relative agli elementi strutturali è pari ad euro 7.000 per le scuole del primo ciclo e ad euro 9.000 per le scuole del secondo ciclo.
7. Gli enti locali risultati beneficiari sono tenuti ad affidare le indagini entro e non oltre il 31 dicembre 2015, pena la revoca del finanziamento.
8. Le economie derivanti dalle revoche o dagli affidamenti sono assegnate con successivo decreto allo scorrimento degli interventi presenti in graduatoria.
9. All'atto dell'approvazione delle graduatorie è consentito alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale di contrarre impegno contabile in favore degli enti beneficiari.

Articolo 3

Stati di avanzamento e monitoraggio

1. Gli enti beneficiari trasmettono, anche attraverso il sistema informativo di monitoraggio a tal fine predisposto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca,

l'affidamento delle indagini che devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e l'avvenuto espletamento delle stesse.

2. Al fine di consentire l'erogazione del contributo è necessario che il Responsabile unico del procedimento certifichi l'avvenuto espletamento delle indagini allegando una relazione conclusiva sulla corretta esecuzione delle stesse e con gli esiti delle medesime indagini e aggiorni i dati contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.
3. I pagamenti vengono effettuati direttamente dal Ministero in favore degli enti locali beneficiari mediante trasferimento sulle contabilità di tesoreria unica degli enti stessi e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione.
4. Il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca provvede al monitoraggio degli interventi autorizzati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

IL MINISTRO

Stefania Giannini



TABELLA DI RIPARTO

<u>Regioni</u> <u>Province</u>	<u>Riparto per Regione e per Provincia</u>
ABRUZZO	1.223.732,96
L' Aquila	264.953,69
Chieti	370.206,06
Pescara	292.820,93
Teramo	295.752,28
BASILICATA	690.209,88
Matera	271.295,44
Potenza	418.914,44
CALABRIA	1.822.691,48
Catanzaro	526.062,09
Cosenza	424.760,74
Crotone	181.745,26
Reggio Calabria	489.253,58
Vibo Valentia	200.869,80
CAMPANIA	3.358.117,44
Avellino	307.516,55
Benevento	233.013,71
Caserta	591.068,33
Napoli	1.484.817,69
Salerno	741.701,16
EMILIA-ROMAGNA	2.694.682,70
Bologna	552.023,94
Ferrara	234.919,89
Forlì	248.753,64
Modena	432.415,68

TABELLA DI RIPAI

Parma	217.546,44
Piacenza	217.191,20
Ravenna	226.213,69
Reggio Emilia	341.749,58
Rimini	223.868,64
FRIULI-VENEZIA G.	1.095.923,83
Gorizia	173.631,61
Pordenone	264.695,44
Trieste	171.745,90
Udine	485.850,88
LAZIO	3.152.211,33
Frosinone	432.085,92
Latina	408.019,78
Rieti	191.636,62
Roma	1.908.903,56
Viterbo	211.565,45
LIGURIA	1.071.473,74
Genova	468.600,80
Imperia	189.908,05
La Spezia	198.168,49
Savona	214.796,40
LOMBARDIA	5.889.183,69
Bergamo	698.553,49
Brescia	820.325,47
Como	345.835,74
Cremona	287.039,77
Lecco	230.484,94
Lodi	170.541,47
Mantova	335.529,26

TABELLA DI RIPARTO

Milano	1.682.667,38
Pavia	365.259,05
Sondrio	186.013,36
Varese	527.250,05
Monza-Brianza	239.683,70
MARCHE	1.430.061,76
Ancona	432.175,22
Ascoli Piceno	255.489,16
Fermo	93.492,70
Macerata	310.778,41
Pesaro E Urbino	338.126,28
MOLISE	458.268,93
Campobasso	281.840,96
Isernia	176.427,98
PIEMONTE	3.142.513,25
Alessandria	303.200,92
Asti	190.784,52
Biella	179.367,48
Cuneo	521.532,78
Novara	280.707,10
Torino	1.344.397,48
Verbano Cusio Ossola	156.458,92
Vercelli	166.064,05
PUGLIA	2.962.086,08
Bari	951.829,60
Brindisi	329.506,70
	113.038,58
Foggia	511.173,28
Lecce	646.157,79

TABELLA DI RIPART

Taranto	410.380,12
SARDEGNA	818.481,92
Cagliari	334.296,91
Carbonia-Iglesias	9.460,46
Nuoro	128.705,05
Ogliastra	10.051,74
Oristano	89.689,91
Olbia-Tempio	24.242,42
Sassari	213.166,26
Medio Campidano	8.869,18
SICILIA	2.763.146,73
Agrigento	268.917,76
Caltanissetta	176.558,44
Catania	546.753,82
Enna	109.071,65
Messina	258.865,36
Palermo	609.117,61
Ragusa	175.477,85
Siracusa	259.595,16
Trapani	358.789,09
TOSCANA	2.681.619,20
Arezzo	293.290,28
Firenze	592.965,92
Grosseto	194.217,66
Livorno	218.798,93
Lucca	306.896,61
Massa Carrara	169.822,98
Pisa	321.861,40
Pistoia	172.188,49

TABELLA DI RIPARTO

Prato	208.479,18
Siena	203.097,73
UMBRIA	920.649,27
Perugia	639.981,93
Terni	280.667,33
VENETO	3.525.594,13
Belluno	227.588,90
Padova	659.602,29
Rovigo	220.403,99
Treviso	642.256,85
Venezia	531.106,46
Verona	645.631,90
Vicenza	599.003,74
Aosta	299.351,68
Totale	40.000.000,00